



L'ingresso del reparto di Radioterapia del San Paolo

A GENOVA MANCANO MACCHINARI

L'Asl2 -S. Martino nuova convenzione per Radioterapia

L'Asl 2 ha approvato la proroga di sei mesi della convenzione con l'ospedale San Martino per la radioterapia dei pazienti oncologici.

Nel dicembre dello scorso anno, a causa di problemi ai macchinari, il San Martino aveva deciso di mandare alcuni pazienti da sottoporre a radioterapia al San Paolo, diretto da Caterina Siccardi, dove ci sono due acceleratori lineari per la radioterapia recenti, acquistati quando c'era l'ex primario Corrado Marziano. La decisione del trasferimento al San Paolo per la radioterapia era stata assunta dalla direzione del policlinico per garantire cure per pazienti che in alcuni casi non potevano assolutamente rinviarle, dato il loro stato clinico. A maggio di quest'anno era poi stata firmata una convenzione tra l'Asl2 e il San Martino per le prestazioni di radioterapia «essendosi creata una situazione di criticità non risolvibile tramite la strumentazione

in dotazione all'interno delle strutture dello stesso Policlinico», con durata fino al 31 dicembre di quest'anno. Il 3 novembre scorso il Policlinico San Martino ha poi chiesto di poter rinnovare la convenzione fino al 30 giugno del prossimo anno, richiesta approvata dall'Asl insieme alla bozza di convenzione. «Ad oggi è in vigore la convenzione con scadenza al 31 dicembre 2020 - spiega l'ufficio stampa del San Martino - e attualmente è solo uno il paziente che fa ricorso alla radioterapia al San Paolo su un totale di 71. Stiamo ancora facendo le valutazioni per un'eventuale proroga».

Sulla gestione della radioterapia al San Martino indaga la Procura di Genova per valutare se ci siano eventuali responsabilità nel ritardo degli acquisti dei macchinari per la cura dei pazienti. Anche la Corte dei conti ha aperto una inchiesta per verificare se ci sia stato un danno erariale. E.R. —